

## Deutsche Schule Mailand Scuola Germanica di Milano

### ***LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PRESENTA***

#### **Il complesso scolastico**

All'inizio dell'anno scolastico 2007/08 la scuola dell'infanzia della Deutsche Schule Mailand (DSM) - Scuola Germanica di Milano, si è trasferita nei nuovi locali dell'edificio ampliato, progettato dagli Architetti Broggi e Burckhardt e commissionato dall'Associazione Germanica di Assistenza e Scuola Germanica di Milano. La nuova sede dispone di spazi molto ampi, all'interno dei quali è situata anche la mensa dei piccoli che serve sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria.

Le classi della scuola primaria e del "Gymnasium", che comprende le classi 5 -13 della DSM, si trovano nell'edificio principale costruito nel 1957 che è stato rinnovato in concomitanza con la costruzione dell'edificio di ampliamento.

L'intero complesso scolastico si trova nel centro di Milano, in Via Legnano 24, di fronte al Parco Sempione e all'Arena.

#### **La struttura della scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia attualmente accoglie circa 180 bambini suddivisi in sette gruppi, accuditi, educati e formati da due educatrici ciascuno. Cinque gruppi sono costituiti da bambini di quattro e cinque anni, ognuno dei quali ha a disposizione un'aula grande e una piccola, una zona di servizi igienici e un guardaroba.

I due locali utilizzati dai due gruppi omogenei per età costituiti da bambini di tre anni sono collegati da un atrio comune, con servizi igienici e guardaroba.

Tutte le aule si aprono su un grande spazio multifunzionale comune, che si presta per giochi di movimento, attività di gruppo e festicciole, oppure per allestire dei percorsi composti da diverse stazioni, in cui svolgere lavori a piccoli gruppi e attività legate a progetti speciali. Inoltre, ogni gruppo dispone di un'uscita separata su un piccolo giardinetto, separato dagli altri per permettere l'utilizzo nelle attività quotidiane.

La biblioteca per i piccoli si trova nell'edificio principale della scuola, mentre la "palestrina", la sala da ginnastica dei piccoli, è situata nel nuovo edificio, quello in cui si trova la scuola dell'infanzia.

All'ingresso della scuola dell'infanzia è ubicata la sala di attesa per i genitori.

### ***PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DEL NOSTRO LAVORO***

#### **Premessa**

"Gli esseri umani sono predisposti, nella loro essenza, a una evoluzione: in tal senso, i bambini sono fin dall'inizio gli "attori protagonisti" del proprio sviluppo" (Jean Piaget). Essi esplorano il mondo con un approccio integrale, olistico. Noi educatrici li accompagniamo in questo percorso e ce ne facciamo carico partendo dal punto in cui è giunta la loro evoluzione al momento dell'entrata nella scuola dell'infanzia, per dare la possibilità di sviluppare individualmente la loro personalità. Siamo

consapevoli del fatto che in questa fase della loro vita la facilità di apprendimento è particolarmente elevata e che quindi tutto quello che vivranno e apprenderanno avrà per loro un significato particolare.

Il nostro lavoro alla scuola dell'infanzia è contrassegnato dai seguenti obiettivi: da un lato svolgiamo l'importante compito di educazione e istruzione dei bambini in un'età così giovane, dall'altro ricopriamo un ruolo importante, in quanto istituzione integrata nella struttura interna di una scuola con una particolare "missione" educativa e formativa.

### **Competenze sociali**

Per far in modo che un domani i bambini siano in grado di trovarsi a loro agio all'interno della nostra società è importante che prendano confidenza con le norme e i valori che influenzano e regolano la vita in comune. Per questo motivo, li aiutiamo a formare un comportamento sociale caratterizzato da apertura e comprensione: i bambini devono imparare a vivere in una comunità e a farne parte, quindi devono imparare ad accettarsi reciprocamente e a cercare di trovare autonomamente una soluzione in caso di divergenze. I nostri bambini devono imparare a condividere i giocattoli e gli spazi, a rispettare la proprietà e il lavoro altrui, usando ogni risorsa con cura e attenzione; devono imparare a essere gentili, rispettosi, accettare le critiche e imparare a esprimerle, e assumersi la responsabilità per le proprie azioni. I bambini devono imparare attraverso le regole ad accettare i limiti e a tracciare quelli degli altri; per fare questo devono anche imparare a imporsi.

Nella nostra scuola dell'infanzia i nostri bambini si sentono sicuri e protetti perché li rispettiamo e diamo loro il nostro affetto.

### **Autonomia**

Sosteniamo i bambini nel percorso verso l'autonomia valorizzando i loro sforzi come ad esempio quando sparecchiano la tavola, si svestono o si rivestono, vanno in bagno da soli, ecc. Riteniamo che sia importante aumentare le nostre richieste nei loro confronti in modo graduale e in base all'età, concedendo loro, al tempo stesso, sufficienti spazi per cimentarsi in modo autonomo e mettere in pratica da soli ciò che hanno imparato.

L'autonomia appresa in questo modo contribuisce a rafforzare la sicurezza in se stessi e l'autostima.

### **Educazione motoria**

Un ulteriore obiettivo del nostro lavoro è di assecondare la voglia di movimento dei bambini. Essi imparano gradualmente a controllare il proprio corpo per migliorare il loro senso dell'equilibrio e la loro capacità di coordinamento motorio.

Le attività svolte durante la giornata permettono ai bambini di allenare in modo consapevole e inconsapevole le loro capacità motorie, sia a livello di motricità globale, sia a livello di motricità fine. All'educazione motoria sono dedicate soprattutto le regolari lezioni che svolgiamo nella nostra "palestra dei piccoli", in cui proponiamo giochi in cerchio e giochi con diversi attrezzi (palle, foulard, corde, ecc.) che servono anche per esercitarsi a compiere movimenti precisi, ad esempio saltellare, arrampicarsi, stare in equilibrio. In caso di bel tempo, i bambini giocano in cortile oppure s'intrattengono nei giardinetti davanti alle loro aule.

### **Educazione musicale**

Il coordinamento motorio dei bambini è stimolato anche attraverso le lezioni di musica, durante le quali essi si muovono al ritmo della musica o cantando. Oltre a sollecitare positivamente i sensi e la voce queste attività favoriscono lo sviluppo della comprensione linguistica e accrescono il senso di appartenenza al gruppo e l'autostima.

### **Espressione creativa**

La creatività dei bambini è stimolata quotidianamente attraverso attività artistiche: i materiali che utilizziamo maggiormente sono le matite colorate, le forbici, i pennelli, i colori, la plastilina

modellabile, la colla stick. I bambini imparano a creare liberamente attraverso l'utilizzo di materiali diversi, compresi quelli che trovano in natura. Grazie alle istruzioni delle educatrici i bambini partecipano ad esempio alla realizzazione di addobbi per le aule e decorazioni varie per allestire i locali della scuola dell'infanzia in occasione di feste e ricorrenze; queste attività fanno in modo che i bambini percepiscano la nostra scuola dell'infanzia come un loro personale spazio vitale.

### **Conoscere l'ambiente che ci circonda**

L'acquisizione di idee e conoscenze sugli oggetti, sugli avvenimenti, sui semplici processi della natura e dell'ambiente è per i bambini un importante requisito per conoscere meglio il contesto in cui vivono e per muoversi al suo interno con crescente facilità e autonomia. I bambini imparano attraverso proposte mirate e sperimentazioni giocose a "capire" e rispettare l'ambiente che li circonda.

Ampliamo il mondo in cui i bambini vivono e imparano attraverso piccole escursioni, ad esempio, visitando l'acquario, un museo, una fattoria.

Quando parliamo con i nostri bambini di eventi naturali, ma anche nelle semplici attività quotidiane, diamo loro l'occasione di confrontarsi con il mondo dei numeri e delle regole scientifiche. I bambini si servono quasi inconsapevolmente delle regole matematiche e scientifiche più semplici, ogni volta risolvono un problema che osservano, argomentando, motivando, verificando, ordinando o seguendo degli schemi. Pertanto, desideriamo incoraggiare la curiosità dei bambini in ambito scientifico intensificando l'entusiasmo nell'esplorare e la capacità di spiegare ciò che osservano.

### **Competenze linguistiche verbali**

Dedichiamo particolare attenzione all'acquisizione e all'affinamento delle competenze linguistiche, proprio perché la lingua parlata è il mezzo di comunicazione più importante per la comprensione tra le persone.

La maggior parte dei nostri bambini è di madrelingua italiana, quindi vengono avvicinati alla lingua tedesca attraverso i sensi e il "gioco guidato" con l'utilizzo di mezzi audio-visivi. Le capacità linguistiche vengono consolidate tramite costanti ripassi nel corso della giornata.

Per le lezioni di „Deutsch als Fremdsprache" (DaF, ovvero tedesco come lingua straniera) i bambini vengono suddivisi in due gruppi: il „corso DaF per principianti" e il „corso DaF avanzato".

I bambini di tre anni sono stimolati e incentivati attraverso un programma specifico con giochi di parole ("Lernpfad). Vengono riuniti in piccoli gruppi strutturati tenendo conto del loro grado di apprendimento. Per i bambini dai cinque anni in poi si segue il programma didattico "Würzburger Trainingsprogramm":

Il lessico e le strutture grammaticali che i bambini apprendono durante le lezioni in lingua vengono utilizzati e ripetuti nelle attività quotidiane per esercitarli. Nel gioco libero e in tutte le occasioni possibili i bambini sono incoraggiati a utilizzare ciò che hanno appreso e a comunicare possibilmente in tedesco.

Durante lo svolgimento di progetti inter-gruppo, non legati al singolo gruppo, i bambini hanno l'occasione di riallacciarsi alle competenze linguistiche apprese durante le lezioni e metterle in pratica. Grazie alla programmazione coordinata delle attività da parte delle educatrici il lessico dei piccoli è ampliato progressivamente e i bambini sono sempre più in grado di mettere in pratica e consolidare le loro capacità comunicative.

L'obiettivo di quest'approccio mirato al sostegno linguistico è di sviluppare una competenza linguistica tale da permettere ai bambini di frequentare la scuola primaria della nostra scuola. In questo contesto è di fondamentale importanza realizzare un'intensa collaborazione tra la scuola dell'infanzia e i genitori, con l'obiettivo comune di incentivare le capacità di comunicazione dei bambini.

I bambini in età prescolare si appropriano del mondo giocando. Il divertimento durante il gioco cresce di pari passo con lo sviluppo delle competenze linguistiche, in modo che i bambini possano sentirsi ripagati dei loro sforzi ed essere orgogliosi del loro successo nell'apprendere giocando un'altra lingua.

In sintesi, il nostro obiettivo è di favorire lo sviluppo dei bambini nei diversi ambiti della vita, suscitare il loro interesse per tutto ciò che è nuovo e renderli capaci di comunicare in un'altra lingua in base alla loro età.

## ***PEDAGOGIA E DIDATTICA***

### **Principi pedagogici e didattici**

Alla base di una scuola dell'infanzia bilingue vi è un complesso programma educativo e didattico:

- I bambini devono sentirsi parte di una grande società.
- Il contesto comunicativo è caratterizzato da franchezza, reciproca accettazione, fiducia e gentilezza da parte di tutte le parti coinvolte.
- In una scuola dell'infanzia bilingue i bambini continuano a sviluppare la loro sensibilità linguistica e la capacità di esprimersi, perchè ogni giorno sono assieme a compagni che devono fare gli stessi sforzi, ovvero imparare un'altra lingua che non è la loro lingua madre.
- L'educatrice è attenta al livello di sviluppo individuale sulla competenza linguistica dei bambini e lo rispetta.
- I bambini sono incentivati nell'acquisizione delle loro competenze sociali in base alla loro età, ad esempio entrando in contatto e facendo amicizia con bambini di altri gruppi durante i progetti inter-gruppo.
- I bambini vivono in un contesto caratterizzato da un forte senso di appartenenza al gruppo, imparano a conoscere il valore alla comunità e l'uno dall'altro.
- Durante la merenda del mattino i bambini imparano ad attenersi alle regole che contribuiscono a intensificare l'esperienza di appartenenza a una comunità.
- Le educatrici, inoltre, propongono ai bambini una serie di temi in base al ritmo delle stagioni e alle curiosità manifestate a livello individuale.
- Attraverso un'osservazione mirata durante le fasi di gioco libero e in giardino sappiamo cogliere le esigenze del momento e gli interessi dei bambini.
- Durante il gioco libero i bambini possono sceglierlo autonomamente. L'obiettivo è di incoraggiare il contatto con gli altri bambini, sviluppare la fantasia e dare spazio a nuove idee. Noi educatrici li aiutiamo attraverso nuovi impulsi e riscontri positivi.
- Noi educatrici trasmettiamo ai bambini l'abilità e le competenze tecniche per sfruttare al meglio le nostre proposte e sviluppare ulteriormente le loro capacità.

### **Regole che osserviamo tutti, educatrici e bambini**

- Le educatrici salutano personalmente ogni bambino all'inizio e alla fine della giornata.
- Tutti i bambini imparano ad attenersi alle regole concordate insieme.
- I bambini seguono le istruzioni e le indicazioni che vengono date dalle educatrici della scuola dell'infanzia indifferentemente che si tratti di un'educatrice del proprio gruppo o di un altro.
- Per ogni bambino diventa sempre più naturale avvisare l'educatrice responsabile, ogni volta che lascia l'area da lei sorvegliata.
- Insegniamo ai bambini l'aiuto reciproco.
- Educiamo i bambini in modo che trovino da soli una soluzione alle possibili divergenze.
- I bambini si attengono alla regola in base alla quale sono personalmente responsabili dell'ordine della loro zona di gioco.

- Un segnale (ad esempio una campanella) annuncia la fine del gioco libero quando tutti devono iniziare a mettere in ordine.
- I bambini prendono le educatrici come esempio per come devono usare giochi materiale didattico.
- I bambini hanno la possibilità di lasciare i lavori iniziati nello stato in cui sono e finirli il giorno dopo. Si possono fidare del fatto che i loro lavori saranno trattati con cura e con rispetto.
- Tutti i materiali e gli elaborati prodotti sono presentati in modo ordinato e visibile per tutti per incentivare i nostri bambini a seguire questo esempio e a metterlo in pratica.
- Poniamo dei limiti ai bambini, all'interno dei quali, possono trovare sicurezza e spazi di libertà al tempo stesso.
- Insegniamo ai bambini a muoversi liberamente in tutta la scuola dell'infanzia perché vogliamo che imparino ad affrontare autonomamente situazioni quotidiane in un ambiente loro familiare.
- Durante la permanenza negli spazi esterni i bambini ci avvertono quando hanno la sensazione di percepire delle situazioni di pericolo.
- L'osservanza delle regole insegna ai bambini a comportarsi correttamente e in maniera prudente e responsabile anche al di fuori della scuola dell'infanzia, in altri ambienti.
- I bambini vengono coinvolti nelle piccole attività domestiche.
- Una volta allestiti per un particolare progetto, gli spazi dedicati sono a disposizione di tutti i gruppi, previo accordo tra le educatrici.
- All'interno dei nostri spazi, i bambini utilizzano scarpe da ginnastica o di tela.
- In accordo con i genitori i bambini devono abituarsi al più presto a entrare nella scuola dell'infanzia da soli senza essere accompagnati.

### **L'inserimento - L'organizzazione dei primi giorni**

Sia i genitori che i bambini devono abituarsi con calma e tranquillità alla nuova situazione e ai cambiamenti del ritmo di vita. Per questo è stato previsto un periodo di adattamento alla scuola dell'infanzia.

Questa fase è importante, in ugual modo, per i bambini, i genitori e le educatrici; viene realizzata in modo individuale, in quanto solo alcuni bambini frequentano il nido prima di arrivare alla scuola dell'infanzia e quindi in genere si abituanano più facilmente alla nuova situazione mentre altri no.

Attualmente i bambini di tre anni trascorrono un'ora insieme ad altri coetanei per conoscersi e nella prima settimana il gruppo è diviso in due sottogruppi che stanno insieme in momenti diversi. Nell'inevitabile processo di separazione dai genitori per i bambini è di grande aiuto l'affetto delle educatrici.

La nostra esperienza ci ha insegnato che anche per numerosi genitori all'inizio è piuttosto difficile staccarsi dai loro bambini e lasciarli sotto la nostra tutela. A maggior ragione gli adulti devono accettare e incoraggiare il fatto che i bambini prendano al più presto confidenza con la loro nuova persona di riferimento, insieme alla quale, opportunamente guidati, esploreranno il nuovo habitat, si ambienteranno e approfitteranno di tutte le occasioni per il loro sviluppo individuale.

Nella seconda settimana i bambini iniziano a conoscere per qualche ora al giorno tutto il gruppo che costituisce la loro futura comunità, fino a quando, nella terza settimana, saranno pienamente integrati nelle attività quotidiane della scuola.

Per i bambini di quattro e cinque anni, che compongono i gruppi misti per età e che hanno già frequentato il primo anno nella scuola dell'infanzia della Scuola Germanica di Milano, dopo le vacanze estive le attività riprendono in base al consueto programma giornaliero.

Per i nuovi bambini di quattro o cinque anni è previsto un orario diverso per agevolare l'adattamento al nuovo ambiente.

I bambini di lingua madre italiana che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia prima di accedere al primo anno della scuola primaria della Scuola Germanica di Milano devono avere raggiunto il livello di conoscenza della lingua tedesca richiesto. Per acquisire le conoscenze che consentono il passaggio alla scuola primaria, in genere, è necessario che i bambini frequentino per tre anni la scuola dell'infanzia. Solo in casi particolari è sufficiente frequentare un solo anno.

### **Salute e alimentazione**

I temi legati alla salute e all'alimentazione non sono solo oggetto delle lezioni, come da programma didattico, ma vengono anche discussi durante gli incontri con i genitori. Per questo motivo è auspicabile che i bambini non portino dolci a scuola. Per noi è molto importante insegnare ai bambini l'educazione a tavola con il rispetto e l'apprezzamento del cibo. Da noi i bambini apparecchiano e sprecchiano insieme i tavoli del loro gruppo.

Le tavole a più posti favoriscono la comunicazione tra i bambini e sviluppano il loro comportamento sociale. Le educatrici cercano di creare un clima tranquillo nel quale i bambini si sentano a proprio agio durante questa fase della loro giornata.

### **Educazione all'igiene personale**

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia devono essere in grado di utilizzare il WC autonomamente, ma devono comunque portare a scuola un cambio di abiti perché durante il gioco può succedere che scordino di recarsi in bagno.

I bambini devono sviluppare inoltre, con il tempo la sensibilità per il loro corpo che comprende anche la spontanea necessità di lavarsi le mani prima e dopo il pasto.

### **Organizzazione didattica**

I bambini di tre anni nel primo anno della scuola dell'infanzia partecipano quotidianamente nelle lezioni di "Deutsch als Fremdsprache (DaF) – tedesco come lingua straniera" e acquisiscono le conoscenze fondamentali della lingua.

Dal secondo anno della scuola dell'infanzia sono integrati nei gruppi composti dai bambini di quattro e cinque anni.

Le lezioni di lingua e la preparazione scolastica proseguono intensificandosi nei successivi due anni, ma si fondano sul lavoro di base effettuato nel corso del primo anno. Il nostro obiettivo è di fare in modo che i bambini, dopo i tre anni di scuola materna, siano in grado di comunicare allo stesso livello sia in italiano che in tedesco.

Attraverso un test linguistico e di maturità complessiva che le educatrici hanno elaborato in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria, verifichiamo le competenze raggiunte e che vengono sviluppate soprattutto nell'ultima fase dell'educazione prescolastica. La collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è particolarmente alta, fondata su un lavoro concettuale comune e validato nel tempo viene costantemente rafforzata attraverso i contatti quotidiani e la frequentazione dei corsi di aggiornamento in comune. Un elemento fondamentale di collaborazione che mira ad assicurare il passaggio alla scuola primaria consiste nella osservazione a lungo termine dei bambini da parte degli insegnanti della scuola primaria che valutano il livello individuale dello sviluppo linguistico di ognuno.

Ogni gruppo di bambini della scuola dell'infanzia viene seguito da due educatrici professionali. La nostra scuola garantisce la supplenza per le educatrici che si assentano per malattia o altri motivi.

Durante i meeting settimanali del team delle educatrici sono discussi, valutati, organizzati e decisi i programmi di base, i contenuti pedagogici e la loro applicazione pratica, i progetti da realizzare, le feste e le gite.

### **Altre informazioni sull'organizzazione della giornata**

- Una volta alla settimana i bambini possono recarsi in biblioteca, ubicata nell'edificio principale e prelevare a prestito dei libri adatti alla loro età.
- I progetti proposti dalle nostre educatrici sono presentati nelle aule apposite e nell'area comune della scuola dell'infanzia, in modo che anche i bambini degli altri gruppi possano trarne spunto sia collettivamente che individualmente.
- Tutti i bambini si incontrano nell'area comune per cantare insieme e presentare agli altri i risultati del loro lavoro, ad esempio, un particolare progetto di gruppo.
- Tutte le aule per l'insegnamento e per il gioco sono utilizzabili da singoli bambini e dai gruppi, sempre in accordo con gli altri.

### **Imparare a parlare in un'altra lingua**

Lo sviluppo della conoscenza linguistica avviene in diverse occasioni e con diversi strumenti come le carte, le immagini, le marionette, i giochi con le dita, in cerchio o di concentrazione, le canzoni offrono una buona occasione per esprimersi in una lingua straniera. A quest'età richiamiamo l'attenzione sul ritmo di determinate parole a due sillabe (ad esempio "Nase", "Blume", "Auto", "Biene", ecc.) battendo le mani sulla prima sillaba e schioccando le dita sulla seconda.

Il graduale ampliamento del lessico avviene con parole legate a determinati temi e settori come alle stagioni, alle parti del corpo, alle relazioni familiari, alle tradizioni culturali come il Natale, la Pasqua, il Carnevale, la festa della mamma, ecc. Il più presto possibile viene insegnato anche il plurale (ad esempio "Der Baum – die Bäume") e incentiviamo i bambini affinché si esprimano con frasi intere ("Darf ich in der Puppenecke spielen? – Posso giocare nella zona delle bambole?"), particolarmente quando fanno riferimento a situazioni quotidiane vissute all'interno del gruppo.

La sensibilità per le cognizioni di base del ritmo linguistico e per la formazione e la comprensione di parole corrisponde allo sviluppo di un bambino di quest'età. I bambini si appropriano contemporaneamente delle strutture grammaticali per la formazione delle parole e per la declinazione dei sostantivi e dei verbi. La lingua è scomposta in singole unità (parole, frasi, ecc.): finché un bambino non ne è in grado, non può sapere se la parola "elefante" è una parola, una frase o solo parte di una frase. In questo modo i bambini imparano gradualmente a comprendere la grammatica della lingua tedesca e ad applicarla per comunicare tra loro.

I libri illustrati che vengono usati insieme e i commenti che ne scaturiscono stimolano la concentrazione e lo scambio di opinioni sui motivi delle azioni dei protagonisti. In questo modo la lingua viene vissuta e sperimentata in modo consapevole come mezzo di comunicazione e la competenza linguistica ampliata attraverso le attività di gruppo.

I bambini che arrivano alla nostra scuola dell'infanzia dalla Germania o da un altro Paese frequentano le lezioni di "Italienisch als Fremdsprache (IaF) – Italiano come lingua straniera" che seguono lo stesso approccio metodologico, in modo che essi riescano al più presto a comunicare con i bambini di lingua madre italiana.

### **Matematica e scienze naturali**

Per quanto concerne l'area matematico-scientifica sviluppiamo l'immaginazione concettuale; ad esempio scrivendo il numero 2 in grande su un foglio di carta messo a terra, i bambini possono percorrere il numero sul foglio stesso saltellare o andare sulle punte per sviluppare una rappresentazione sensoriale del numero.

La percezione delle quantità è proposta con dimostrazioni pratiche: ad esempio, si mettono a terra due pezzi di Duplo, due forbici e altri due oggetti; un bambino esce dalla stanza; un pezzo di Duplo viene spostato e messo vicino alle forbici. I bambini notano che il numero degli elementi Duplo non è più 2. In questo modo i bambini sviluppano l'immaginazione per i numeri e le quantità.

Le basi per la comprensione scientifica sono sviluppate attraverso piccole sperimentazioni. Per il tema "nuotare" si analizzano insieme diversi materiali per verificare quali vanno a fondo e quali

rimangono a galla o quali materiali si sciolgono (sale) e quali non si sciolgono (pepe). Il tema “fuoco” porta alla conclusione che i procedimenti di combustione hanno bisogno dell’ossigeno: se si capovolge un bicchiere su una candela accesa, questa si spegne.

### **Il cerchio – un rituale**

Uno dei rituali fissi dell’educazione nella scuola dell’infanzia è il momento del “cerchio delle sedie” di ogni singolo gruppo. I bambini che sono stati assenti oppure malati possono cogliere l’occasione dello stare seduti in cerchio per chiedere agli altri cosa è stato fatto nella loro assenza; i giochi con le mani e i giochi in cerchio intensificano il senso di appartenenza al gruppo, le discussioni sui diversi argomenti danno ai bambini la possibilità di esprimere le loro osservazioni e le loro esperienze, ricevendo nel contempo l’attenzione da parte degli altri componenti.

### **L’importanza dei progetti**

Intendiamo come „progetto“ un piano di lavoro concreto, programmato a lungo termine, su un argomento particolare, svolto da un gruppo allargato di bambini sotto la guida di una o più educatrici.

Partendo da un’idea oppure da un interesse particolare espresso dai bambini stessi sviluppiamo insieme delle attività con una finalità precisa e un contenuto pedagogico, formulando degli obiettivi didattici, integrandoli in attività pratiche e verificando infine se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti.

Di conseguenza, i progetti prevedono il susseguirsi di diverse fasi:

1. Si parte da una raccolta di materiale su un tema specifico e tutte le idee, gli aspetti, i collegamenti, le domande, le associazioni sono raccolte e fissate all’interno del gruppo.
2. Si definiscono dei punti fondamentali in coerenza con gli obiettivi didattici che intendiamo perseguire.
3. Da queste riflessioni nascono varie fasi di lezioni che permettono di raggiungere passo dopo passo gli obiettivi del progetto.
4. Ogni progetto comprende una documentazione intermedia e/o finale, costituita da elaborati di bambini, brevi relazioni, foto o altro.
5. Una riflessione finale e una valutazione di ogni progetto permettono di ancorare in modo più preciso all’interno del processo formativo della scuola dell’infanzia questo approccio didattico, che ha un’importanza rilevante nei gradi d’istruzione successivi: i bambini si abituano così fin dai primi passi a questo modo di insegnamento.

I progetti sono concepiti in modo trasversale, in una logica „inter-gruppo“; a seconda dei loro interessi e del loro livello di sviluppo i bambini vengono invitati dalle educatrici a parteciparvi. In questo modo sperimentano la scuola dell’infanzia della Scuola Germanica di Milano come luogo di apprendimento che va ben oltre le singole aule di gruppo e proprio per questo è in grado di proporre stimoli ancor più diversificati.

Attraverso questa modalità di lavoro che tiene conto dell’approccio integrale-olistico del modo di operare della scuola dell’infanzia della Scuola Germanica di Milano si favorisce lo sviluppo della propria personalità, della quale a quest’età fanno parte in modo inscindibile lo sviluppo e il sostegno della consapevolezza di sé, del proprio corpo, la competenza linguistica, la creatività, l’autonomia, la capacità di concentrazione, la disposizione all’apprendimento, come pure la capacità di stabilire rapporti sociali e approfondirli.

I nostri programmi didattici, sviluppati dal team delle nostre educatrici, tengono conto costantemente delle discussioni in materia didattica e metodologica in corso nel campo della scienza dell’educazione e sulla base dei risultati ottenuti e delle esperienze, adattiamo costantemente i nostri programmi alle esigenze in continuo mutamento.



## ***UN'ALLEANZA PER L'EDUCAZIONE***

### **La collaborazione con i genitori**

Per noi la collaborazione con i genitori, responsabili più di chiunque altro dell'educazione dei loro bambini, costituisce un elemento basilare del lavoro pedagogico. L'obiettivo principale della cooperazione con i genitori è la costruzione di un rapporto di assoluta fiducia, che permette a genitori stessi e alle educatrici di parlare apertamente delle difficoltà e delle opportunità legate all'educazione e allo sviluppo dei bambini, ma anche di eventuali problemi personali.

Intendiamo favorire la collaborazione attraverso varie forme di comunicazione:

- Colloqui personali durante le ore di ricevimento o su appuntamento
- Telefonate
- Avvisi in bacheca o circolari ai genitori
- Informazioni scritte
- Serate con i genitori
- Feste alla cui realizzazione partecipano i genitori, coordinandosi con le educatrici nella fase di preparazione
- Accompagnamento a gite e visite al museo
- Pubblicazioni e avvisi sul sito della Scuola Germanica di Milano
- Riunioni con rappresentanti dei genitori

Noi educatrici siamo sempre aperte alle domande dei genitori e siamo grate per ogni proposta, suggerimento o segno di partecipazione al nostro lavoro.

### **Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica**

In occasione della prima riunione dei genitori ogni gruppo elegge due rappresentanti che fungono da referenti fidati e da mediatori tra le richieste dei genitori e le educatrici. I due rappresentanti di ciascun gruppo fanno parte del Comitato d'Istituto, che si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

## ***INFORMAZIONI PRATICHE***

### **Orari di apertura**

Gli orari di apertura della scuola dell'infanzia sono identici a quelli della scuola primaria:

Da lunedì a venerdì:

Orario d'ingresso:	dalle ore 7.45 alle ore 9.00
Termine delle attività della mattina:	dalle ore 12.30
Classe d'attesa ("Warteklasse"):	dalle ore 12.45 alle ore 13.15 (in corrispondenza con la sesta ora della scuola)

I bambini che restano nella classe d'attesa sono sorvegliati all'interno della scuola dell'infanzia.

### **Attività pomeridiane: i pomeriggi della scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia propone un'offerta di attività pomeridiane da lunedì a venerdì, dalle ore 12.45 alle ore 16.30.

I bambini pranzano in mensa; a una fase di relax che si svolge all'interno delle aule piccole segue un programma di attività che varia di giorno in giorno.

I pomeriggi della scuola dell'infanzia sono facoltativi e sono rivolti ai bambini di quattro e cinque anni che frequentano il secondo e terzo anno della scuola dell'infanzia.

Le attività pomeridiane non sono comprese nella quota associativa annuale.

## Calendario delle vacanze

Il calendario delle vacanze corrisponde a quello della scuola.

Vacanze estive:	da fine giugno a inizio settembre
Vacanze di Natale:	due settimane circa
Vacanze di fine semestre:	una settimana alla fine di gennaio/all'inizio di febbraio
Vacanze pasquali:	due settimane circa

## Ammissione

Sono ammessi alla scuola dell'infanzia i bambini di nazionalità tedesca, italiana o di altre nazionalità che abbiano compiuto i tre anni entro il 31.12.

I bambini di madrelingua tedesca possono frequentare la nostra scuola dell'infanzia anche limitatamente al secondo o terzo anno.

La scuola dell'infanzia è concepita come una fase irrinunciabile d'inserimento pedagogico all'interno del percorso scolastico della DSM - Scuola Germanica di Milano. Per questo motivo, i genitori sono informati in modo approfondito sulle finalità della DSM come scuola d'incontro, che persegue obiettivi di educazione e formazione che pone l'accento sul biculturalismo e sul bilinguismo.

I colloqui di ammissione sono svolti dalla Responsabile della scuola dell'infanzia e da un team di educatrici su incarico del Dirigente scolastico.

Le preiscrizioni si svolgono in gennaio previo colloquio informativo e di ammissione. Non è previsto alcun diritto automatico all'ammissione.

La decisione circa l'ammissione spetta al Dirigente scolastico e viene presa tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. I genitori dei bambini ammessi sono invitati a una serata informativa organizzata dal Dirigente scolastico insieme alla Responsabile della scuola dell'infanzia.

## Regolamento della scuola dell'infanzia

1. **Responsabilità:** dal momento in cui il bambino è consegnato ai genitori o a una persona da essi delegata, questa persona se ne assume la piena responsabilità.
2. **Deleghe:** qualora una persona la cui identità non è nota alle educatrici o il genitore di un altro bambino dovesse venire a prendere Suo/a figlio/a, è necessario comunicarlo anticipatamente per iscritto. In assenza di delega formalizzata, nessun bambino può lasciare la nostra scuola.
3. **Indirizzo e recapito telefonico:** i genitori sono pregati di comunicare tempestivamente alla segreteria e all'educatrice di riferimento qualsiasi variazione dell'indirizzo e del recapito telefonico. La legislazione sulla tutela dei dati personali garantisce la corretta gestione dei dati e ne vieta la comunicazione a terzi.
4. **Assenza:** in caso d'impossibilità di frequentare le lezioni, è necessario avvisare telefonicamente la mattina stessa il custode. Qualora Suo/a figlio/a dovesse assentarsi per un periodo prolungato, siete pregati di avvisare per tempo le educatrici.
5. **Malattia:** qualora Vostro/a figlio/a contraesse una malattia infettiva occorre informare tempestivamente le educatrici al fine di tutelare gli altri bambini e le donne in gravidanza.
6. **Medicinali:** le educatrici non sono autorizzate a somministrare farmaci. In casi eccezionali, il medico scolastico e il medico di famiglia concorderanno con il personale infermieristico della scuola le misure più adatte.
7. **Visite mediche:** nel corso dell'anno scolastico i bambini di nuova ammissione vengono sottoposti a visita medica da parte del medico scolastico.
8. **Servizio d'infermeria:** durante gli orari di apertura mattutini della scuola dell'infanzia un'infermiera professionale si prende cura dei bambini che non si sentono bene. La Segreteria

provvede a avvisare tempestivamente le famiglie.